



Vocazioni

«Ho capito che volevo vivere qualcosa di più intenso»

— Vincenzo Grandi

Nicolò Rodighiero domenica 9 maggio sarà ordinato diacono dal vescovo Beniamino, tappa decisiva verso il sacerdozio.

Energie nuove e giovani si preparano a fare il loro ingresso nella comunità diocesana vicentina. Domenica 9 maggio alle 16, nella cattedrale di Vicenza, il vescovo Beniamino Pizzoli celebrerà infatti l'ordinazione diaconale di Nicolò Rodighiero. La cerimonia, che verrà trasmessa in diretta sul canale youtube della Diocesi, per il ventiseienne originario della parrocchia di San Vito dell'Unità pastorale Santa Bertilla di Brendola, sarà una tappa fondamentale nel cammino verso il sacerdozio. «Nell'avvicinarmi a questo momento provo sicuramente una forte emozione - confessa Nicolò -, ma anche una grande felicità interiore: oltre alla dimensione comunitaria, questo passaggio è un bellissimo regalo che il Signore fa anche a me».

Regalo che si inserisce in un percorso che Nicolò non esita a definire

“

La domanda di un prete ha provocato in me una tensione interiore che, all'inizio, mi ha lasciato incerto.

“normale”: le attività in parrocchia come chierichetto, il liceo scientifico e due anni di università nella facoltà di matematica con il sogno di fare l'insegnante.

«Nel frattempo, a dire il vero, coltivavo una tensione interna provocata durante un weekend di spiritualità organizzato dall'Azione Cattolica a

Tonezza - racconta -. A scatenarla, la domanda di un prete che mi aveva chiesto se non avessi mai pensato a una vita all'interno della Chiesa: proposta che mi aveva lasciato basito e incerto. Da una parte, mi piaceva l'idea di poter donare la mia vita a Dio e agli altri; dall'altra, a quel tempo, nel mio modo di vedere non mancavano alcune critiche a certe impostazioni della Chiesa. Sentivo questa tensione, ma preferivo accantonarla e far finta di niente».

La domanda, però, rimane latente in Nicolò, che continua il suo confronto spirituale: ogni tanto il dubbio ricompare, mentre ad esempio vive un'intensa esperienza di animatore nell'Acr e quando è il momento di confermare l'iscrizione all'Università.

«Non ero ancora pronto per una scelta così importante - spiega -. Poi, dopo uno dei tanti esami, ho sentito che non stavo seguendo la mia

vera strada; ho capito di voler vivere qualcosa di più intenso. Ho sentito l'amore e la chiamata di Dio. Allora ho capito che era arrivato il tempo di fare un'altra scelta; così, nel 2015, ho deciso di entrare nella comunità vocazionale del Mandorlo e, successivamente, ho proseguito il percorso prima in seminario e poi nella bella esperienza all'interno dell'Unità pastorale di Magrè a Schio».

Fino alla tappa dell'ordinazione a diacono che si terrà domenica 9 maggio. «Ci saranno la mia famiglia, gli amici, i compagni del seminario, i parroci e i tanti che mi hanno sostenuto e accompagnato in questo cammino - conclude Nicolò -. C'è chi, all'inizio, ha faticato a comprendere la mia scelta, ma poi tutti hanno capito la mia felicità e l'hanno condivisa. Per questo sono anche giorni di grande gratitudine. Questo passaggio ha, infatti, una duplice dimensione: quella personale, interiore, del mio donarmi a Dio, e quella comunitaria del mio mettermi a servizio degli altri».



Chi è Nicolò.

Nicolò Rodighiero è nato l'11 marzo 1994. È originario della parrocchia di San Vito, nell'Unità Pastorale "Santa Bertilla" di Brendola. Ha svolto l'animatore di Ac.

Ha iniziato il suo percorso di discernimento in Seminario nel 2015 e svolge la sua esperienza pastorale nell'Unità Pastorale Magrè-Monte Magrè-Ca' Trenna di Schio.

Sarà ordinato diacono dal Vescovo Beniamino domenica 9 maggio in Cattedrale a Vicenza.